Domenica *14 marzo* ***IV DOMENICA DI QUARESIMA***	**Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Caoria:** *d. Simonino, Ines e Graziella Cecco – d. Elio e Alba Caser* *d. Fortunato ed Emilia Caser – d. Giuliana Sperandio* *d. Giuseppe Cecco – d. Ettore Caser* *d. Cesare Crivellaro e Lidia – d. Gildo Orsingher e Maria* **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Prade:** *d. Palmira Loss – d. Giovanna Zurlo* *d. Angelo Venzo – d. Fiorinda Solai* **Ore 18.00: Santa Messa a Canal San Bovo:** *d. Luigi e Arcangela Zortea – defunti Orsingher e Sartori* *d. Guido Zortea e Anna Bellot*
Domenica *21 marzo* ***V DOMENICA DI QUARESIMA***	**Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Ronco:** *d. Ernesto Demarchi, Clelia Uccia e Luigi* *defunti Bellot e Fontana – d. Giacobbe, Desiderio e Orietta Rattin* *d. Angelo Rattin – d. Giuseppe e Giovanna Rattin* *d. Anna e Giacobbe Rattin – d. Anna Simoni* *d. Lisetta ed Ezio Orsingher – d. Daniele e Flora Sperandio* *d. Valeria, Ilario e Giovanni Fontana* **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Zortea:** *d. Pietro e Sergio – Secondo intenzione offerente* **Ore 18.00: Santa Messa a Canal San Bovo:** *defunti Zortea e Valline – d. Caterina, Giovanni, Ernesta, Ernesto* *d. Mario Stefani – d. Beppino, Candido e Angelina* *d. Giovanna Orsingher – defunti famiglia Bellot*

Unità Pastorale del Vanoi

canonica: piazza Pitaluga, 10 - 38050 Canal San Bovo (Tn)

ufficio parrocchiale: 0439719788
don Nicola (parroco): 3486714592

email: canalsanbovo@parrocchietn.it
web: www.decanatodiprimiero.it

IV DOMENICA DI QUARESIMA *"Laetare"* *14 marzo 2021*

Dio non condanna, salva

A cura di don Carlo Tìsot

Nicodemo va da Gesù di notte. E' inquieto, cerca risposte, di nascosto, come facciamo spesso anche noi. Non va di moda farsi vedere con Gesù, ieri e oggi. Gesù non fa l'offeso, lo accoglie e gli rivela "Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui, non vada perduto, ma abbia la vita eterna". Chi si attendeva un Dio pronto a giudicare e a castigare si sbaglia di grosso. Bisogna cambiare mentalità, rinascere dall'alto. Non bastava l'amore: serviva il tanto amore. Dio ama il mondo di un amore smisurato. Per questo ha mandato il suo Figlio, che si è fatto uomo per manifestare, fino alla fine, l'amore del Padre, la sua misericordia, il suo progetto di gioia e di pace per tutta l'umanità. E Gesù non si accontenta, ma continua: "Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui". E il Figlio accetta il rischio di essere rifiutato, incompreso, calpestato ed è disposto a farsi giudicare e condannare, pur di mostrare quanto a Dio stia a cuore questo mondo. Dio non è uno che esige la vita altrui, ma un Dio che dona la propria, andando incontro alle sofferenze e alla morte crudele della croce. C'è tutta la premura della pietà: "Tu sbagli e io ti amo. Tu ti allontani e io ti inseguo, perché non voglio perderti. Tu mi tradisci ed io ti amo per sedurre il tuo cuore e farlo tornare a me". E' possibile rifiutare questo Dio che ci viene incontro per liberare la fragilità della carne umana? E' possibile chiudere la porta in faccia ad un Dio che si presenta, non con la potenza e la forza, ma con la tenerezza e la disponibilità a perdonare? Purtroppo è possibile, ed è tremenda la responsabilità che noi ci assumiamo quando decidiamo di tagliarci fuori dall'amore e dalla salvezza che ci vengono offerti. E' necessario riconoscerci creature, un gradino sotto il creatore, riconoscere che non c'è nessuno più capace di lui di cambiarci radicalmente e ricostruire quell'uomo che ha creato dal nulla. Non lasciamo che le tenebre rifiutino la luce, ma apriamoci ad essa e lasciamo che cresca la speranza e che rischiari il cammino della vita. Ricordiamoci sempre che l'amore è una offerta che raggiunge la nostra libertà e noi possiamo accettarla o respingerla, ma prima di scegliere guardiamo alla Croce e riflettiamo.

Riportiamo stralci di articoli apparsi durante la settimana sull' Osservatore Romano. Non solo denuncia della violenza che attanaglia diverse parti del mondo, ma anche consapevolezza che l'amore può vincere la morte.

Il Papa dopo il Viaggio Apostolico in Iraq

«Chi vende le armi ai terroristi?»: è la domanda ricorrente che angoscia Papa Francesco davanti a scene di distruzione come quelle viste con i propri occhi nel viaggio in Iraq o alle immagini di conflitti che giungono da varie parti del mondo. Lo ha confidato egli stesso mercoledì mattina, 10 marzo, all'udienza generale in Vaticano, nella quale ripercorrendo i passi del pellegrinaggio compiuto in terra irachena, ha ribadito il diritto del popolo che la abita a vivere in pace e a ritrovare la dignità che gli appartiene, e ha individuato nella fraternità l'unica risposta possibile alla violenza. «La risposta alla guerra non è un'altra guerra, la risposta alle armi non sono altre armi — ha ripetuto —; la risposta è la fraternità. Questa è la sfida per l'Iraq, ma non solo: è la sfida per tante regioni di conflitto e, in definitiva, è la sfida per il mondo intero», ha detto. Del resto, ha spiegato nel tracciare un bilancio della visita, «in Iraq, nonostante il fragore della distruzione, le palme, simbolo del Paese e della sua speranza, hanno continuato a crescere e portare frutto». E «così è per la fraternità: come il frutto delle palme non fa rumore, ma è fruttuosa e fa crescere».

La guerra in Siria: 10 anni dopo…

Il prossimo 15 marzo il conflitto in Siria concluderà il passo del decimo anno. Una decade che ha lasciato le vite e il futuro di un'intera generazione di bambini appesi a un filo. Lo testimonia il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (Unicef) sottolineando il «terribile impatto» della guerra in Siria sui piccoli siriani e sulle loro famiglie. Fra il 2011 e il 2020 «circa 12.000 bambini sono stati uccisi o feriti; più di 5.700 minori sono stati reclutati nei combattimenti; più di 1.300 strutture sanitarie e scolastiche e relativo personale sono stati attaccati». Queste sono solo alcune delle tragiche conseguenze subite in Siria dai più giovani a causa della continua esposizione a violenza, shock e traumi che hanno avuto significative ripercussioni anche sulla loro salute mentale.

Quella suora in ginocchio per disarmare l'odio…

«È una Quaresima speciale, questa, per noi cristiani in Myanmar», aggiunge suor Ann Nu Tawng, la religiosa divenuta "icona di pace", per aver fermato nei giorni scorsi, inginocchiandosi davanti a loro, i militari che avanzavano. La suora ha ripetuto ieri quel suo accorato appello e alcuni soldati, di religione buddista, si sono inginocchiati accanto a lei, mostrando rispetto ed empatia verso la sua presenza e le sue parole di mitezza e compassione. «È nostro compito predicare e testimoniare la scelta della non-violenza evangelica, la nostra missione è annunciare e vivere fino in fondo l'amore di Cristo, anche verso il nemico», ha detto, spiegando il suo tentativo di mediazione.

Comunità Cristiane di Primiero e Vanoi

CAMMINO QUARESIMALE 2021

OCCHI NUOVI PER RICONOSCERE L'AMORE!

… ai piedi della Croce
con la fede del Centurione
e il silenzio di San Giuseppe

ANNO DI SAN GIUSEPPE
Venerdì 19 marzo
ore 20.15
chiesa Arcipretale di
Pieve Santa Messa
Solenne

Faremo memoria delle persone che ci hanno lasciato durante questo periodo nella grande famiglia della nostra Casa di Riposo di "San Giuseppe" e ringrazieremo tutto il personale per la cura, la dedizione e l'amore con cui hanno accompagnato i nostri anziani.

26 marzo ore 20.15 chiesa di Canal San Bovo
VIA CRUCIS

TUTTE LE CELEBRAZIONI SARANNO IN PRESENZA E CONTEMPORANEAMENTE TRASMESSE VIA STREAMING COLLEGANDOSI A
https://www.youtube.com/user/DecanatoDiPrimiero

TESSERAMENTO NOI PRIMIERO - VANOI 2021

PER RINNOVO O ADESIONE all'Associazione **NOI**
versando la relativa quota: 10,00 euro per i maggiorenni, 5 euro per i minorenni.
MODALITA' TESSERAMENTO :
Versamento sul c/c dell'Associazione: IBAN: IT 09 X 08140 05614 000024156116, causale: Rinnovo adesione 2021 – Cognome e Nome.
Presso gli uffici parrocchiali

Cammino di San Francesco da Assisi a Roma
dal 13 al 26 giugno 2021
locandine informative in bacheca o sul sito delle parrocchie